

# Apps

Di Elena Avesani e Dario Orlandi

*Tante applicazioni per i vostri dispositivi iOS e Android, ma anche qualche consiglio per sfruttarli al meglio.*



## Le recensioni del mese

### Google QuickOffice



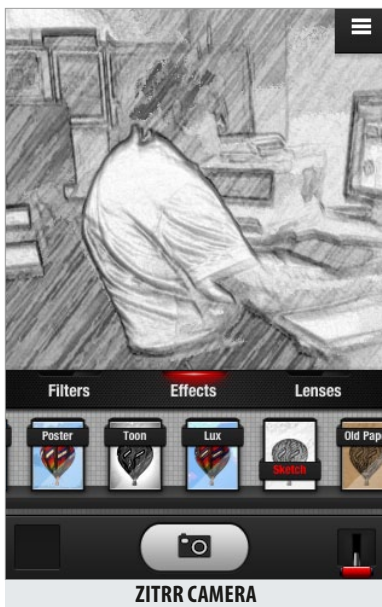
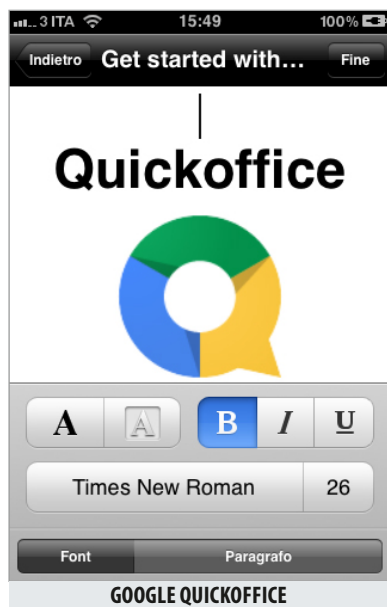
Gli utenti di iPhone e iPad hanno sempre lamentato l'assenza di un'applicazione integrata per creare e modificare documenti nei formati di Microsoft Office. In un mondo ideale Microsoft avrebbe già rilasciato una versione per iOS della sua suite, ma ancora non l'ha fatto. Apple ha risposto a suo modo, rendendo gratuita la sua suite di produttività iWorks per tutti i nuovi dispositivi iOS. Una decisione senza dubbio apprezzabile, ma la grande maggioranza degli utenti probabilmente preferirebbero poter manipolare direttamente i documenti di Office. Esistono alcune App di terze parti che lo consentono: una delle più interessanti è QuickOffice. Quest'ottimo prodotto, acquisito da Google nel giugno dello scorso anno, fino a qualche mese fa era penalizzato da un prezzo di vendita

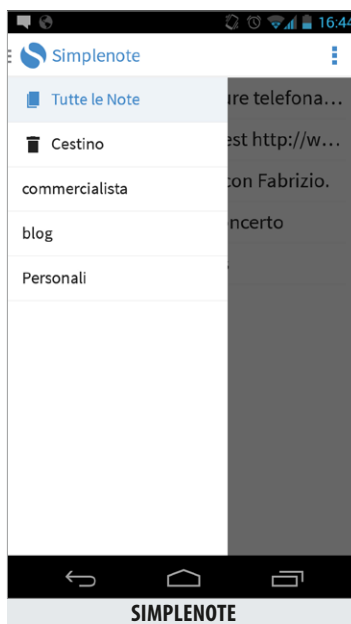
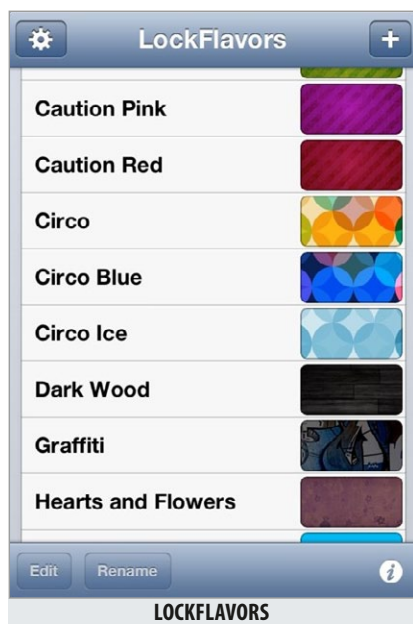
relativamente elevato (14,99 dollari). Ora l'azienda di Mountain View ha deciso di renderlo gratuito, proponendolo di fatto come software di produttività d'elezione per l'ambiente Android e come uno dei concorrenti più accreditati anche per la piattaforma iOS. L'interfaccia è semplice e chiara, e nel corso degli ultimi mesi è stata snellita e ha assunto un aspetto ancor più simile a quello dei servizi di Google. L'integrazione con Google Drive è perfetta, ma naturalmente con QuickOffice si possono creare e manipolare i file della suite Microsoft anche senza caricarli preventivamente nel cloud. L'App supporta i tre formati principali di Office (DocX, XlsX e PptX) e gestisce anche i documenti Pdf, garantendo quindi una copertura completa di tutti gli standard più diffusi. Gli strumenti di editing sono efficaci e intuitivi, anche se le tastiere minuscole degli smartphone non sono certo dispositivi di input adatti alla

scrittura di lunghi brani. Non mancano neppure strumenti per modificare il font e la formattazione del testo; si possono poi inserire immagini (anche catturate dalla fotocamera) ed è presente un eccellente tool di commento e revisione.

### Zitr Camera

**iOS** Nonostante le novità introdotte da iOS 7, l'App fotografica di default offerta dall'iPhone è piuttosto povera di funzioni ed effetti, tanto che molti utenti si rivolgono a software di terze parti. Queste App spesso si limitano a offrire qualche effetto speciale creativo, mentre in altri casi aumentano gli strumenti a disposizione dei fotografi, cercando di emulare l'interfaccia e le opzioni disponibili nelle fotocamere digitali. Zitr Camera è un'App gratuita che coniuga efficacemente questi due approcci e propone una dotazione di funzioni capace di soddisfare sia i fotoamatori più evoluti sia gli utenti che cercano semplicemente di dare libero sfogo alla loro vena creativa. Per esempio, con semplici tap sullo schermo permette di bloccare il punto di messa a fuoco, quello da cui viene calcolata l'esposizione e perfino il bilanciamento del bianco. Sono disponibili sei diverse griglie che vengono mostrate in sovrapposizione per facilitare la composizione della scena, mentre un indicatore di orizzonte consente di allineare perfettamente lo smartphone con l'ambiente. Ottimo è anche il supporto ai vari modelli di iPhone e alle diverse versioni di iOS, a partire dalla release 5.1; naturalmente, alcune funzioni sono disponibili soltanto se i requisiti hardware e software sono soddisfatti. Zitr Camera propone varie modalità di scatto, tra cui quella intervallata, la raffica e un'interessante funzione anti-mosso che abilita lo scatto soltanto quando il





telefono è fermo. Sono complete anche i tool di ritocco, tra cui spiccano i controlli di luminosità, contrasto e saturazione, nonché gli strumenti di ritaglio e rotazione, correzione dell'esposizione e del bilanciamento del bianco. Non manca una nutrita sezione di effetti, filtri e "lenti" che permettono di ottenere scatti creativi; l'integrazione con moltissimi servizi online consente di condividere le fotografie automaticamente in pochi istanti.

### LockFlavors



iOS è un ambiente piacevole ma certamente non troppo personalizzabile nell'aspetto: si può scegliere un'immagine di sfondo, modificare le suonerie e poco altro.

L'esigenza di personalizzare e rendere unico il proprio smartphone è però molto sentita: non a caso i tweak dedicati alla modifica dell'aspetto di iOS sono tra i più diffusi e apprezzati nello store alternativo Cydia accessibile dai dispositivi jailbroken. LockFlavors si concentra unicamente sulla modifica del lock screen, ossia la schermata con lo slider *Sblocca* visualizzata ogni volta che si attiva l'iPhone. Il tweak è semplice da utilizzare e offre moltissime opzioni: la pagina principale mostra un lungo elenco di temi preimpostati che possono essere applicati con un tap. Le combinazioni disponibili, realizzate quasi sempre con molto gusto, permettono di stravolgere l'aspetto del lock screen in pochi istanti. Chi invece vuole scatenare la sua fantasia

può scegliere di creare un tema da zero, con un tap sul pulsante "+"; La pagina di configurazione successiva permette di impostare i colori della parte superiore e di quella inferiore della schermata, tramite tre slider che controllano le componenti rosso, verde e blu, e decidere quale font utilizzare. Una volta completata la creazione basta fare tap su *Save* e inserire un nuovo nome per terminare l'operazione. Altre opzioni interessanti si trovano nella schermata delle opzioni, accessibile sempre dalla pagina principale: *Tweak Enabled* permette di attivare e disattivare la personalizzazione, mentre *Slider Label* controlla il testo mostrato nel controllo di sblocco, che può essere modificato a piacere. LockFlavors è compatibile con iOS 6 e può essere acquistato per 1,99 dollari Usa nel repository BigBoss.

### Simplenote

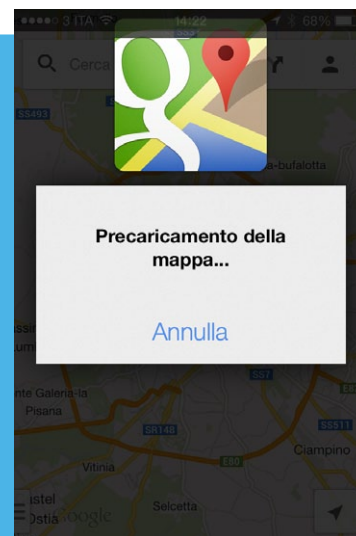


Forte del successo ottenuto sui sistemi iOS, Simplenote è sbarcata su Google Play per tentare di affermarsi anche su Android. Realizzata dai creatori di WordPress, questa App mantiene la promessa sottintesa dal nome: permette di creare note testuali in modo davvero semplice. Durante l'installazione si viene invitati (ma non obbligati) a sottoscrivere l'omonimo servizio Web creando un'account: un punto di forza dell'App, infatti, è la capacità di sincronizzazione delle note tra vari dispositivi di sistemi diversi come iOS, Kindle e con

## Mappe offline con Google Maps



Lo scorso anno l'App Google Maps per Android era stata dotata di una nuova funzione che permetteva di salvare sul dispositivo le mappe di un massimo di sei aree, in modo da consentire l'utilizzo anche in assenza di connessione o quando i costi di accesso a Internet sono esorbitanti (come capita di solito all'estero). La funzione era scomparsa nella versione 7 di Google Maps rilasciata qualche mese fa, ma un aggiornamento tempestivo l'aveva ripristinata: il download dell'area visualizzata ora può essere richiamato tramite la voce "Rendi questa area della mappa disponibile offline" visibile in fondo al menu che compare non appena si tocca la barra di ricerca. Naturalmente esiste un limite alla dimensione dell'area scaricabile (Google parla genericamente di "area metropolitana estesa"); se l'area visualizzata fosse troppo grande, l'App lo segnalerà e chiederà di aumentare lo zoom. In alternativa si può digitare "ok maps" nella barra di ricerca: questa seconda procedura ha il grande pregio di funzionare anche sulla versione iOS di Google Maps. È possibile cancellare la cache delle mappe offline: basta richiamare il menu laterale dell'App, selezionare "Impostazioni / Informazioni, termini e privacy / Privacy" e scegliere infine la voce "Cancella dati Applicazioni".



l'account online (è segnalata come di prossima pubblicazione un'applicazione specifica per MacOS). Con l'App Simplenote si possono scrivere note testuali, modificarle, condividerne il contenuto e copiarlo negli appunti, effettuare ricerche, inserire tag. L'elenco delle note può essere modificato a mano e non c'è nessuna complicazione relativa a flag, date, elenchi puntati, orari, notifiche, allarmi, creazione di categorie, non si possono neanche aggiungere immagini o altri file: Simplenote è come il foglio di carta che teniamo sulla scrivania e su cui prendiamo veloci appunti. Il servizio via Web offre la possibilità di recupero delle note da cestino e conserva fino a dieci versioni di ogni nota, consentendo di visualizzarne le differenze; la sincronizzazione avviene praticamente in tempo reale. Chi non fosse interessato alle ulteriori possibilità offerte dal servizio Web può limitarsi ad usare esclusivamente l'App, facendo a meno di creare un account online (la versione per iOS, al contrario, richiede per forza l'esistenza di un'utenza). Simplenote è gratuita sia per Android sia per iOS: fino allo scorso agosto ne esisteva una versione Premium a pagamento che prevedeva la creazione di note via email, la sincronizzazione su Dropbox, la conservazione di trenta versioni della nota...) ma al momento l'offerta è stata sospesa.



## Everypost



Dedicata a chi è presente sui social network più diffusi e aggiorna di frequente il proprio account con immagini, video, link e status, Everypost aiuta a razionalizzare l'invio degli update. L'icona dell'App, un megafono, rende bene l'idea: basta scrivere un aggiornamento e Everypost provvede a strombazzarlo su Facebook, Twitter, Google Plus, Pinterest, Tumblr, Flickr, LinkedIn. In più prevede anche l'invio tramite email e l'upload su Dropbox, due servizi non certo "social" ma indubbiamente utilizzatissimi. L'inserimento nell'App dei dati di login per l'accesso ai servizi che si desidera utilizzare avviene senza difficoltà, a patto che non abbiate configurato l'autenticazione a doppio passaggio: in questo caso purtroppo Everypost richiede di disattivarla, cosa a nostro avviso sconsigliabile. Una volta inseriti gli opportuni dati di login potrete scrivere i post e allegarvi immagini e video. Per quanto riguarda Twitter, è possibile specificare hashtag (l'App visualizza i trending topic mondiali) e i destinatari da menzionare (con il carattere "@"), programmare l'impiego di un Url shortener e, soprattutto inviare messaggi più lunghi di 140 caratteri (grazie a un link di appoggio che rimanda a una pagina di Everypost). Su Google Plus si possono selezionare le Cerchie

di destinazione mentre per quanto riguarda Tumblr si può specificare su quale dei propri blog si vuole effettuare la pubblicazione. Su Pinterest, poi, si ha la libertà di scegliere la galleria di riferimento per le pubblicazioni. La sincronizzazione con Dropbox crea nello spazio online una cartella dentro la quale saranno memorizzate immagini, video e/o note quando si inviano solo messaggi di testo: un'ottima soluzione per creare una archivio unificato dei propri post. Everypost è l'App ideale per gli invii multipli degli status sugli account di diversi social network facenti capo allo stesso soggetto. Non è invece consigliata per chi vuole inviare gli aggiornamenti su account di natura diversa tra loro: per questa attività consigliamo l'ottimo servizio di social media management Hootsuite e la relativa App.

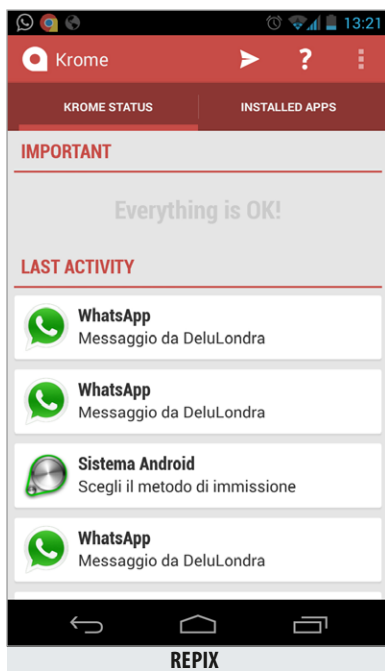
## Dove Conviene



Le offerte esistono, basta sapere dove trovarle. Di solito vengono veicolate con volantini, tuttavia sappiamo quanto il circuito tradizionale della pubblicità mirata in cassetta possa risultare fastidioso: talvolta si arriva a gettare cumuli di carta farciti di occasioni imperdibili senza averli degnati di uno sguardo. L'App Dove Conviene, collegata al sito [www.doveconviene.it](http://www.doveconviene.it), convoglia in un unico servizio i volantini dei principali ipermercati, supermercati, discount, market dell'elettronica, del bricolage, negozi dedicati a bellezza, sport, casa, infanzia, arredo, viaggi e così via. L'App è gratuita e non richiede nessuna forma di iscrizione: la si apre e la si chiude quando lo si desidera, in modo da far incontrare in modo "pacifico" e poco invadente la domanda dei clienti e l'offerta dei negozi. In primo luogo, Dove Conviene consente di visualizzare tutte le occasioni nelle vicinanze del luogo in cui ci si trova, grazie alla funzione di geolocalizzazione del telefono. I vari store sono organizzati per categoria ed è possibile decidere quali volantini visualizzare, escludendo questa o quella categoria a seconda dell'interesse. Chi vuole può attivare la notifica della pubblicazione di nuovi volantini oppure creare una sezione dove raccogliere quelli preferiti. La modalità di visualizzazione dei volantini è buona: le dimensioni sono ottimizzate sia per il download delle varie pagine sui dispositivi mobili sia per la lettura sugli schermi più piccoli. I





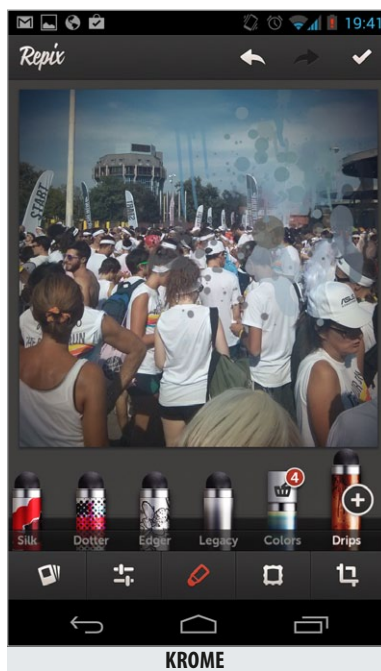


prodotti e i prezzi sono in bella mostra e lo scorrimento è rapido. Tutto sommato, per essere un'iniziativa di natura pubblicitaria in cui gli inserzionisti pagano per essere presenti, Dove Conviene è un'App davvero utile, fatta bene e per nulla invadente.

## Repix



Sarà che i filtri di Instagram sono sempre gli stessi, ma ormai le foto scattate con questa App si riconoscono subito e "l'effetto wow" è svanito. Chi si è stancato del classico "Instagram look" può dare un'occhiata a Repix, un'altra App che permette di applicare in modo abbastanza semplice filtri alle foto e di pubblicarle poi online. Con Repix non si possono scattare foto: sui sistemi Android bisogna entrare nella Galleria e poi condividere l'immagine con l'App. In questo modo si può iniziare la fase di ritocco, che



consiste nel ritaglio, nella modifica di saturazione, contrasto, temperatura, luminosità e poi nell'applicazione di uno dei sedici filtri e delle cornici disponibili sin da subito nella versione gratuita. Poi esiste una serie di ritocchi per aggiungere in aree specifiche dell'immagine macchie, lens-flare, vignettatura, ombre, effetti di post-rizzazione, sharpening e così via. Concluso il ritocco non rimane altro che salvare l'immagine oppure condividerla attraverso le App che prevedono l'invio di immagini, tra cui Facebook, Twitter, Picasa, Flickr e, ovviamente Instagram. È con i pennelli a pagamento che si possono inoltre applicare molti effetti artistici, mirati tutti ad alterare in modo suggestivo la foto toccando l'area che si vuole modificare. Il loro costo non è indifferente: per aggiungere quattro pennelli o quattro filtri il prezzo varia dai 79 ai 99 centesimi. Nel momento in cui scriviamo è possibile acquistare in offerta l'intera

collezione degli strumenti aggiuntivi a 5,49 euro, ma senza sconti il costo sale a oltre 10 euro: forse un po' elevato.

## Krome



No, non è un errore di battitura: questa App si chiama Krome, non Chrome, e il nome è comunque azzeccato perché richiama il suo collegamento a doppio filo con il browser di Google. Krome infatti sincronizza le notifiche di Android con il PC, facendole apparire come popup in Chrome. A far da tramite è l'estensione Krome, da installare nel browser (la potete scaricare dall'indirizzo <http://goo.gl/OpLjZV> e dovrete disporre di Chrome versione 28 o superiore). Dopo aver autorizzato l'App ad accedere alle notifiche di Android, apparirà sullo schermo del telefono un codice di pairing da inserire all'interno dell'estensione. A questo punto, se tutto va bene, i due sistemi risulteranno collegati (noi abbiamo dovuto ripetere l'operazione due volte). Nell'interfaccia dell'App è poi possibile decidere quali, tra le tante notifiche che di solito appaiono nella barra superiore del sistema, saranno inviate al PC. Comodissima per non distrarsi guardando il telefono quando si è al computer, Krome può essere configurata per funzionare solo quando si è connessi alla rete Wi-Fi. Incorpora anche un sistema per la trasmissione cifrata dei dati che però è ancora sperimentale e non funziona a dovere (le notifiche sul PC appaiono come sequenze di numeri). Nella rubrica del prossimo numero troverete una guida alla corretta sequenza di installazione dell'estensione, che richiede tra l'altro una particolare configurazione del browser. Krome costa 50 centesimi. •

## Photo Sphere pubbliche su Google Mappe



Le Photo Sphere sono le fotografie panoramiche con visuale a 360 gradi introdotte da Google in Android prima in esclusiva su Nexus 4 e poi estese come nuova opzione fotografica in tutti i dispositivi con Android 4.3. Sviluppate come vista di Google Street View, le Photo Sphere possono essere scattate con facilità grazie a un sistema di allineamento guidato su più piani. Ma dopo averle scattate... cosa farne? Ad esempio, pubblicarle sul servizio Views di Google condividendole su Google Maps direttamente dall'opzione di condivisione di Android. La condivisione è possibile solo con il rilevamento posizione Gps attivo. Le foto condivise sono pubbliche, e possono essere visualizzate su Google Maps all'indirizzo <https://www.google.com/maps/views>.

